Conto corrente con la Posta

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

Gallarate, 11 Dicembre 1915.

Anno XI — Num. 50

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Cronaci cronologici » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: UFFICIO Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 96 Milano, telefono 21.

Il pensiero di un socialista

L'on. Ettore Ciccotti, deputato di Napoli, la cui fede socialista – da lungo tempo professata – niuno può mettere in dubbio, nè attenuare, essendo egli stato sempre uno strenuo e valoroso combattente, ha pronunciato ultimamente alla Camera un inspirato discorso sulle comunicazioni del governo. Non si può leggerlo senza provare una profonda commozione, tanto è vibrante di patriottismo ed eleva l'anima al disopra di tutti i dissensi e di tutte le meschinità dei partiti.

Epperciò – con sentimento di dovere – riproduciamo nella nostra Unione *la nobile ed elevata apostrofe dell'on. Ciccotti che squillò, nell'aula di Montecitorio, come note fatidiche dell'antica fanfara italica, come voce di fede, di speranza, di vittoria e voce severa di rampogna per coloro i quali, con maggiore ostinatezza che convinzione, declamano tuttora sulla formula vuota e sterile:* «Restiamo ancora come sempre nell'opposizione contro la guerra».

L'on. Ciccotti, con commossa ed inspirata parola, disse:

«Poichè questa discussione deve venire ad un epilogo e l'epilogo deve essere un ordine del giorno, chiedo scusa se prendo la parola e la riterrò per pochi minuti per chiarire un ordine del giorno che mi lusingo troverà consenso in molti dei miei colleghi. Io, francamente, non so intendere la natura e il carattere di questa discussione, che forse in parte sarebbe bene non fosse avvenuta. La discussioneche qui si è fatta è in parte postuma, in parte premdtura. Postuma per quanto concerne l'opportunità di aver fatta la guerra, prematura in quanto pretende di valutarne ora lo sviluppo e le conseguenze. Non sono nemmeno un idolatra del sistema parlamentare, e non ammetto che il parlamento sia l'organo più adatto per compiere ogni funzione e il luogo ove meglio si possa discutere di ogni cosa. Se tuttavia questa discussione che ora volge alla fine un significato politico può avere, noi dobbiamo ricordarci che qui, quando se ne ha la voglia e la forza, si può sostituire, nell'interesse del Paese, l'uno all'altro Ministero, si possono e si devono dar moniti e consigli, ma che non è questo il bisogno e il momento per apologie, per condanne, per dileggi o per acclamazioni. Il Paese, onorevoli deputati, ci ha segnata la via: in quel concorde raccoglimento in cui si confonde la passione soffocata delle madri che offrono i figli, con la rassegnazione degli orfani che accettano la loro sciagura come un sacrificio, e l'olocausto di quelli che non vollero la guerra e le consacrano la vita, e il dolore che si nobilita con l'abnegazione dell'oscurità e del silenzio. Se una funzione politica può e deve avere questa riconvocazione del Parlamento, non è che questa anzitutto: un'animosa professione di fede, fuori di ogni smarrimento, fuori di ogni jattanza, di quello smarrimento che fiacca lo spirito e le forze, di quella importuna jattanza che, facendo perdere il senso della realtà, prepara necessariamente la delusione. Perciò, qui non si tratta di votare per un Ministero: dobbiamo votare per una nobile causa e per il Paese. E cerchiamo di essere degni della causa e del Paese. Triste chi, nell'esercizio di un potere che gli è affidato per il bene comune, nel momento del più alto cimento, non riesce a dissipare le preoccupazioni di fini particolari o di fazione, triste più assai di colui che froda l'obolo estorto al contribuente più misero, più triste ancora di colui che sofistica la veste che deve riguardare dai rigori del clima il nostro soldato.

«Ma pur rivendicando qui la causa della libertà con cui si combattono le guerre d'indipendenza, con cui solo si sostengono e si fanno trionfare le nobili cause nazionali, pur rivendicando sopra tutto la correttezza del costume politico, non io, non voi, faremo opposizione al qualsiasi Governo che ci sarà dato a sostenere gagliardamente una lotta legittima, a condurre, fino all'estremo la nostra suprema difesa.

«Quest'ora che passa, o signori, deve essere, se non siamo al di sotto di noi stessi, la fiamma in cui tutto deve consumarsi che non sia nobile e puro. Il voto a cui ci si invita oggi non può essere che una sacra promessa di dare al nostro Paese, alla nostra causa tutte le nostre energie, un impegno di serbare e rafforzare quell'alta disciplina civile e morale che sola potrà rendere feconda la guerra, che sola potrà temperare le amarezze di ogni insuccesso e che sarà il segreto di un nostro migliore avvenire.

«On. colleghi, l'Italia ebbe glorie e sventure, ma ciò che più brucia davanti alla memoria non è il ricordo dei danni patiti, quanto quello dei giorni in cui ci accadde di essere inferiori agli avvenimenti, a noi stessi. Sono questi torbidi venti di bufera popoli e Stato hanno rinnegato e rinnegato spesso, la via del dovere e dell'onore. Noi viviamo e moriamo con essi. Chi così muore risorge dalle sue ceneri!».

L'oratore crede che questa discussione sia stata superflua, tanto più che non è questo il momento per apologie o per condanne. – «In questo momento ben altro è il compito. Dinanzi alle lagrime delle vedove, delle madri e degli orfani, come possiamo noi discutere? A che? Dinanzi a ciò non dobbiamo, in questo momento votare per un Ministero, ma dobbiamo votare per la causa del Paese. Triste chi nella responsabilità della causa comune non sa dissipare le preoccupazioni particolari. Quest'ora che passa deve essere la fiamma che in tutti deve distruggere ciò che non è nobile. Serbiamo l'alta disciplina morale, che sola può non farci inferiori agli avvenimenti, che sola può farci trionfare delle avversità. Mostriamoci degni della nostra causa, che è quella del diritto e della civiltà; lottiamo per il diritto e per l'onore. Chi così muore risorge e vince».

I Martiri di Belfiore

Sul tramonto rigido e nebbioso del tragico 7 Dicembre 1852, davanti ad un migliaio di popolani piangenti – e che fino all'ultimo sperarono nella grazia – i Martiri, sereni e forti, s'immolarono per una *Fede*, per una *Idea*.

Dieci minuti solo e, dalle cinque forche truci, pendevano i giovani corpi di Don Enrico Tazzoli, di Giovanni Zambelli, di Bernardo Canal, di Carlo Poma e di Angelo Scarsellini nel pieno rigoglio della vita e della forza.

La tirannide austriaca aveva compiuto il più barbaro eccidio che la storia nostra ricordi.

***

In quest'ora di fati per l'amatissima patria nostra, all'*Ara di Belfiore*, nella ricorrenza dell'anniversario del glorioso martirio, accorse tutto il popolo mantovano, tutto il popolo d'Italia in solenne pellegrinaggio d'amore e di venerazione per quelle grandi *Anime* che segnarono e vaticinarono i destini d'Italia.

Non erano più i mille popolani piangenti ed atterriti, era un popolo intiero armato, fremente, ardimentoso, era l'Italia tutta, forte di fede e di armi, che sull'*Ara sacra* giurava di compiere intiero il suo fatale cammino.

***

Il locale Comitato dell'Associazione nazionale Dante Alighieri si fece rappresentare ed aderì alla patriottica cerimonia inviando il seguente telegramma:

«Comitato Dante Alighieri
MANTOVA

«Comitato Gallaratese «Dante Alighieri» aderendo solenne celebrazione anniversario Martiri Belfiore dalla cui santa memoria oggi più radioso trascinante emana esempio virtù immortali purissimo eroismo sciogliendo fervido voto presto arrida conquista lauri vittoria valorosi nostri combattenti per una più grande Italia.

Pel Vice Presidenti: Rag. MACCHI - E. SACCONACHI».

Il pensiero dei nostri combattenti

..... li 6 Dicembre.

Dalla terra redenta, dove il valore italiano seppe portare la gloriosa vittoria sul barbaro secolare, invio a mezzo di codesto pregiato giornale i più affettuosi saluti ai parenti e amici tutti, anticipando loro i migliori auguri per le Sante Feste Natalizie.

Caporale **Vanelli Carlo**
25 Treno Attrezzato.

Dalla conca di .... 2-12-15.

Spett. Direzione del giornale «Unione»

Invio i più cari saluti ai parenti, amici e conoscenti a mezzo del pregiato suo giornale.

Distintamente la riverisco.

Alpino **Bernardo Velati.**

La gratitudine dei nostri combattenti per il pacco degli indumenti di lana

Zona di guerra, 4-12-1915.

Dist.mo sig. Giacomo Sacconaghi
Presidente del Comitato di Assistenza ed Indumenti militari.

Con molto piacere mi giunsero i suoi cari auguri, non dubiti che saranno da me sempre ricordati principalmente nell'ora in cui tutto il coraggio e l'energia sarà chiesto a noi figli della cara e bella Italia.

Il giorno 1 di questo mese sono stato promosso sergente, e mi fece molto piacere, così almeno potrò cogli uomini della mia squadra farmi distinguere nelle prossime avanzate.

Con stima la saluto e mi dico sempre suo dev. *Sergente* **Ronchi Giovanni.**

Dal fronte, 24 Novembre 1915.

Egregio Signor Direttore,

Da queste incantevoli vallate, nelle quali sino a pochi giorni fà dominava il tanto odiato bicipite uccello austriaco, ove ancora nel seno di esse si accanisce maggiormente la lotta contro i barbari, ma, che tutto, dai più profondi burroni alle più alte vette dei monti, sorride ai fratelli dell'Esercito liberatore accogliendolo ovunque con lagrimose grida di gioia, io scrivo la presente pregando di volerla pubblicare sull'*Unione*.

La vita che qui si conduce è alquanto faticosa, in questa epoca in cui a renderla più aspra, s'aggiunge ai già tanti ostacoli che sono sul nostro cammino, anche il freddo. Terribile cosa il freddo! Specialmente per un soldato al fronte, il quale tante volte è costretto dagli eventi medesimi che sono nella guerra, a star fermo, per ore ed ore, là in un punto qualsiasi, esposto a qualunque intemperie. Egli vigila continuamente verso la parte dell'odiato nemico, egli veglia sulla sicurezza dei compagni, che, dopo faticoso *avanti* riposano, là, su quella fredda e nuda terra ancora fremente dal furore della lotta.

E fa freddo, molto freddo!

Chi pensa per quel vigile soldato? E per tutti quei soldati che stanchi riposano là, essi pure mal riparati dalle intemperie?

Come ogni figlio ha la sua mamma, così ogni cittadino ha la sua città. E... mentre i figli si battono al fronte, la Gallarate madre si ricorda di loro, ed essi a lei sono immensamente grati, ed avanzano sempre; sempre battendosi, e sempre vincendo.

Ecco che nella mia cara Gallarate sorge un provvidenziale Comitato, presieduto dall'egregio signor Giacomo Sacconaghi, il quale, presiedendo una sì necessaria e benemerita società, chiaramente dimostra quanto gli stiano a cuore, tutti i figli dell'industre e prosperosa città.

Chi meglio d'un soldato al fronte può sentire quanto sia grande l'opera di così benemerito Comitato? I pochi che sono a casa (sono sicuro, come pure saranno sicuri tutti i miei Gallaratesi al fronte) approveranno che meglio di chi prova materialmente una cosa, può, sebben poveramente descriverla, dimostrarla nel modo più assoluto.

Ed io la dimostro nel mio povero modo s'intende, e cioè, che, quando io indossai gli *indumenti di lana* speditimi, ne sentii subito i benefici effetti, e mi sentii pure meglio, ma molto meglio protetto dal già pungente freddo che ogni giorno si fà maggiormente sentire.

Dal più profondo del cuore ringrazio commosso codesta sì tanto benefica associazione e tutti quanti cooperarono alla formazione di essa. Ed alle donne tutte che colle loro gentili manine confezionarono sì belli robusti e necessari lavori, vadano le mie più vive grazie.

Grazie o mia cara Città, grazie a tutti. Tutti voialtri colle vostre nobili azioni, m'infondete maggior coraggio e simili nobili esempi mi spronano verso l'ostacolo lieto e sorridente, come lieto e sorridente io lo abbatto ed avanzo verso i tanto agognati confini, verso la Vittoria o la Morte.

Grazie dell'ospitalità. Suo devotissimo

Soldato **Gallian Dante.**

CADUTI PER LA PATRIA

Sono pervenute notizie al nostro Municipio che morirono, combattendo, i nostri concittadini:

Macchi Andrea di Francesco, caporale
Lazzarini Francesco di Pietro, soldato
Cattoretti Rodolfo di Giuseppe »
Pedroni Giovanni di Andrea »

Onore ai prodi caduti, ed alle loro desolate famiglie inviamo l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

IN CITTÀ

CASA PEI FIGLI dei nostri soldati

La casa risuona già dei primi trilli di bimbi. Sono state ricoverate in questa settimana Moalli Carolina e Moalli Lea appartenenti al Comune di Arsago.

Il loro padre Carlo à caporale nel.... Regg..... a..... la madre è morta alcuni mesi or sono, e sarebbero rimaste in balia di sè stesse senza la provvida *Casa* fondata a cura del *Comitato mandamentale per la tutela dei minorenni*.

Il padre, che ha ottenuto dai suoi superiori una breve licenza appositamente, è venuto lui stesso a consegnarle, ed ha veramente commosso per la soddisfazione da lui manifestata nel vedere le sue figliuolette affidate a persone così buone in una casa così bella. *Ora sì* – egli ha esclamato – *potrò fare senza alcuna preoccupazione tutto il mio dovere di soldato.*

Il Presidente avv. Umberto Guidi ha ricevuto le bambine ed ha voluto personalmente rendersi conto al primo funzionamento della casa cui attendevano la direttrice ed alcune signore e signorine della Commissione di assistenza e vigilanza.

Sono in corso intanto altre domande di ricovero, ed all'uopo il Consiglio Direttivo avverte che esso non potrà d'ora innanzi presidiare a domicilio minorenni abbandonati a causa della guerra, ma provvederà solo al loro ricovero nella casa all'uopo fondata.

Continuano intanto a pervenire offerte: dal sig. Luigi Cremona 2 catinelle smalto per bagno, molle e pala da fuoco, 30 forchette alpacca; dai sig. Risetti n. 6 lampadine elettriche.

Sottoscrizione.

Somma precedente	L.	5725.—
Comune di Arsago	»	100.—
Alessandro Martegani fu C.	»	100.—
Comitato Assistenza Civile Cavaria	»	60.—
(Continua) *Totale*	L.	5985.—

La Sottoscrizione per la compera e confezione di indumenti di lana a favore dei Richiamati del nostro Comune.

Somma precedente	L.	5676,95
Gnocchi Agostino	»	15,—
Tronconi, Pasta e Aspesi - kg. 3 di lana.		
Contessa Belgiojoso - 1 quintale ovatta.		
Brioschi Silvio - 1 pacco completo indumenti lana.		
(Continua). TOTALE	L.	5691,95

Sottoscrizione Cittadina per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

Sottoscrizione di somme fisse ad unico versamento.

Somma precedente	L.	36665,75
Eredi di Laura Foglia	»	100,—
Rag. Felice Curti Sala di Busto Arsizio	»	5,—
Deputazione Provinciale di Milano. Quota assegnata al Comune di Gallarate dalla Commissione Provinciale come primo riparto di fondi disposti dalla Provincia di Milano e dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, per aiuti alle famiglie bisognose dei militari sotto le armi	»	6750,—
(Continua) TOTALE	L.	43520,75

Sottoscrizione quindicinale per tutta la durata della guerra.

Somma precedente	L.	2020,60
Impiegati ed Operai della «Manifattura di Gallarate» XII versamento, quindicina dal 24 ottobre al 6 novembre 1915	»	141,70
Impiegati ed Operai del Calzaturificio Gallaratese «G. Leva Tosi e Comp.» X versamento, quindicina dal 1 al 13 nov. 1915	»	30,10
Impiegati ed Operai del Calzaturificio Gallaratese «C. Leva, Tosi e Comp.» XI versamento, quindic. dal 15 al 28 nov. 1915	»	30,15
(Continua) TOTALE	L.	2282,55

Sottoscrizione mensile per un periodo determinato.

Somma precedente	L.	980,—
Calzaturificio Gallaratese «G. Leva, Tosi e Comp.» VI mens.	»	30,—
Rag. Bortolo Migone VI »	»	20,—
(Continua) TOTALE	L.	1030,—

Sottoscrizione mensile per tutta la durata della guerra.

Somma precedente	L.	3790,60
Gomarasca Giacinto - IV mens.	»	10,—
Gomarasca Giacinto - V »	»	10,—
Seveso Alfredo - IV mensilità	»	10,—
Seveso Alfredo - V »	»	10,—
Ditta A. Reina e Comp. ed Operai della stessa, officine di Jerago, contributo del mese di ottobre 1915	»	30,10
Impiegati della ditta F.lli Maino e Comp. - VI mensilità	»	184,50
Impiegati della Banca Italiana di Sconto, succursale di Gallarate - VI mensilità	»	56,70
Bardelli Giovanni - VI mensilità	»	5,—
Giuseppe Della Giovanna - VII mensilità	»	10,—
A riportarsi	L.	4116,90

Riporto L.		4116,90
Innocente Gomarasca - VI mens.	»	10,—
Giovanna Porro Crespi ved. Mozzati - VI mensilità	»	50,—
Comm. Pietro Bellora - VII vers.	»	100,—
M. R. Preposto Parroco sac. Pietro Sommariva - VII versam.	»	25,—
(*Continua*)	TOTALE L.	4301,90

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente L.		6935,—
Comitato di Assistenza Civile del Comune di Besnate (Socio perpetuo)	»	100,—
Utile sulla vendita dei gettoni di guerra C. R. I.	»	50,—
Provento della cassetta N. 738 presso la Ditta Cesare Macchi e C.	»	16,50
Classe 2ª femminile di Arnate	»	5,—
Totale L.		7106,50

Offerte speciali:

Ditta Cesare Macchi e C.: Fazzoletti
Ditta Crosta Piero e C.: Fazzoletti
Ditta Fratelli Puricelli Guerra: 24 paia di calze per uomo.

Gli indumenti che sopra furono passati all'Ospedale Militare di Riserva per la consegna ai soldati degenti.

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Chierichetti Luigi — Temporiti G. B. — Chiaravalle Gaetano — Acquadolce Vittorio — Pedroni Giovanni — Bossi Pacifico — Perego Augusto — Chierichetti Stefano — Fabbri Francesco — Aronni Michele — Moroni Gelindo.

Totale pacchi . N. 11
Lista precedente » 396
(Continua) IN COMPLESSO » 407

Signore benemerite

per la lavorazione gratuita di indumenti militari di cotone

a beneficio del Comitato di Assistenza cittadina.

Nell'iniziare la pubblicazione dei nomi di quelle gentili signore e signorine le quali si sono generosamente prestate a confezionare camicie e mutande di cotone per i militari, in via affatto gratuita, per devolvere l'introito della rispettiva lavorazione a vantaggio del locale Comitato di assistenza economica per le famiglie bisognose dei richiamati e disoccupati del Comune (introito che è asceso in complesso alla cospicua somma di L. 2463,20), sentiamo il dovere di esprimere all'egregio Presidente del Comitato promotore sig. *Giacomo Sacconaghi* ed a tutte le benemerite cooperatrici, vivi sensi di plauso riconoscente.

Abbiati Maria – Ambrosoli Bassetti Adele – Andreazza Giuseppina – Alè Ida – Aspesi Giuseppina – Alberti Maria – Affori Candida – Aspesi Ermenegilda – Borgomaneri Crotta Elvira – Buffoni Ferrario Antonietta – Bonelli Orsola – Bassetti Carlotta – Bossi Monti Virginia – Bardelli Clotilde – Buzzetti Maddalena – Buffoni Vittorina – Brizzolari Luigia – Baratelli Isoletta – Bolandelli Carolina – Besnati Lina – Bai Aurelia – Bigan-zoli Ernestina – Bonelli Costanza – Borgomaneri Introini Irene – Borgomaneri Oreti Maria – Borgomaneri Ginetta – Bossi Ida – Bassani Antonietta – Signora di Francesco Buffoni – Binda Assunta – Buffoni Sorelle di Agostino – Bianchi Trabucco Ines – Bottini Coarezza Giuseppina – Baratelli Rosa – Bonomi Maria – Bonelli Luini Emilia – Braghini Raja Fany – Bonomi Erminia – Borgomaneri Santina – Curioni Cattaneo Linda – Crosta Migliorina Adele – Crosta Checchi Annunciata – Croci Bardelli Antonietta – Cellario-Serventi Maria – Signora dell'ing. Cavalli – Ciardi Sandra – Colombo Clerici – Crespi Costanza – Ceriani ved. ing. Alfonso – Cattaneo Bice – Checchi Maria – Civerio Maria – Checchi Monti Lina – Cattaneo Innocenta – Cotta Annetta – Cotta Sacconaghi Carlotta – Cerini Ada – Crosta Cesira – Clerici Bambina – Colombo Laura – Crosta Forni Adalgisa – Cremona Buffoni Maria – Cattaneo Maria – Cattaneo Erminia – Calcaterra Bonomi Giuseppina – Carlucci Fulvia – Colombo Maria Volonterio – De-Vicentis Adelaide – Dettoni Maria – Ferrario Volonteri Bice – Ferrario Anna Maria – Farello Giustina – Forni Marianna – Fassi Margherita – Foglia Sofia – Fischer Teresa – Fossati Erminia – Finizio Maria – Foà Bianchini Norma – Forni Verderi Maria – Ferrario Fauser Anna – Fiorenti Palmira – Fasolini Serafina – Girola Ginetta – Grassi Gina – Guenzani Giuseppina – Ghiringhelli Armida – Guenzani Cecilia – Galotti Maria – Ghiringhelli Luigia – Galli Orlandi Alida – Gomarasca Maria – Gomarasca Angioletta – Gomarasca Pierina – Ghisalberti Antonietta – Girola Carlotta – Gagliardi Teresa – Gaspari Maria – Gnocchi Lina – Gnocchi Merletti Carolina – Gnocchi Assunta – Gozzalo Argia – Impiegate Ditta Lovati Gasparoli – Impiegate Ditta Giosuè Bianchi – Lazzati Isolina – Luini Elvezia – Locarno, fiorista – Lanfranchi Angioletta – Loetti Maria – Lissoni Carlotta – Leva Checchi – Loetti Barenghi Maria – Lana Fernanda – Motta Sofia – Morranzoni Sorelle – Martegani Maria – Macchi Giuseppina – Macchi Checchi Giuseppina – Mattai Del Moro Elvira.

(*Continua*).

Una nuova e simpatica iniziativa

del Comitato di Assistenza pro richiamati

Pacco natalizio o sussidio ai soldati.

Il Comitato cittadino di assistenza pro richiamati che con solerzia degna d'encomio ha compiuto in questi giorni la lunga e non facile spedizione di oltre 400 pacchi di indumenti di lana a Gallaratesi in zona di guerra, ha assunto ora l'opportuna e lodevole iniziativa di inviare a detti militari poveri un pacco natalizio, e se il servizio postale non ne permetterà l'inoltro, un sussidio personale di L. 5 (cinque).

D'incarico del Comitato invitiamo le famiglie dei richiamati a notificare subito ai *Messi comunali* l'indirizzo ultimo – preciso e completo – dei propri militari, per evitare ritardi e disguidi nella nuova spedizione.

Pubblichiamo intanto il primo elenco delle oblazioni raccolte a questo scopo:

Cav. uff. Rodolfo Mauri	L.	100,—
Giacomo Sacconaghi	»	50,—
Giuseppina Sacconaghi Curioni	»	50,—
Don Pietro Sommariva Prepo-sto Parroco	»	25,—
Alceste Pasta	»	10,—
Maraggia Costanzo	»	5,—
Cav. Alessandro Maino	»	50,—
Ditta F.lli Maino e C.	»	100,—
Dott. Ermes Guenzani	»	5,—
Dott. Paolo Costantini	»	10,—
Avv. Ruggero Palmeri	»	10,—
Ing. Carlo Bonomi	»	10,—
Francesco Campi	»	10,—
N. N.	»	10,—
Pastorelli Paolo	»	15,—
Avv. Guido Sironi	»	10,—
Avv. Giuseppe Alberti	»	10,—
M. Rossi	»	10,—
Ugo Villa	»	20,—
Achille Puricelli Guerra	»	10,—
Giordana	»	10,—
Comm. Pietro Bellora	»	50,—
Colombo Luigi fu A.	»	20,—
Avv. Franco Piceni	»	5,—
(*Continua*)	TOTALE L.	605,—

RINGRAZIAMENTI.

La Direzione dell'Ospedale Militare di Riserva ringrazia vivamente e con riconoscenza tutti coloro che gentilmente si prestarono pel trasporto dei feriti e ammalati giunti il 2 corr. col treno N. 3 dei Cavalieri del Sovrano ordine di Malta, dalla stazione agli Ospedali, ed in modo speciale ringrazia: Il Corpo dei Civici Pompieri, ed i Sigg.: Macchi Rodolfo, Brusadelli Giulio, Macchi cav. Cesare, Bonicalzi Carlo, Grassi Giulio, Mazzucchelli Luigi, Fratelli Lana, Fratelli Cardani, Minoli Giuseppe, i quali prestarono le loro automobili.

x

L'invio dei pacchi natalizi ai soldati in zona di guerra. — Ricordiamo ancora che, per disposizione dell'Intendenza generale dell'esercito, non si possono spedire ai soldati in zona di guerra, con indirizzo personale, pacchi o pieghi che contengano, in tutto od in parte, commestibili di qualsiasi genere.

Per speciale concessione però, sino a tutto il giorno 5 del prossimo gennaio, potranno essere spediti pacchi natalizi contenenti generi alimentari, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

a) che i pacchi non siano personali, e cioè non abbiano un indirizzo particolare, ma siano indirizzati dai Comitati e dai privati al comando del presidio più vicino. L'autorità militare si riserva di farne la ripartizione fra le truppe tenendo conto della forza e dislocazione dei singoli reparti;

b) siano limitati al peso di 750 grammi, non potendosi ammettere peso maggiore atteso le grandi difficoltà di trasporto e recapito nell'amplissima zona delle operazioni di guerra;

c) siano ben confezionati e involttati in tela grossa o chiusi in scatole di cartone o cartone cuoio, tali da non superare le dimensioni di centimetri 25 di lato;

d) contengano generi alimentari non facilmente deteriorabili, e cioè frutta secca, cioccolata, panforte, biscotti, torrone, simili. Sono esclusi i generi in bottiglie e boccette di vetro;

e) affinchè il donante possa conoscere a quale militare sia giunto il proprio pacco, l'Intendenza generale consente l'inclusione nei singoli pacchi di apposita cartolina col nome e l'indirizzo del donante. Il militare che ha ricevuto il pacco può rinviare la cartolina all'indirizzo già preparato, apponendovi la propria firma ed altre eventuali comunicazioni;

f) i vari comandi di presidio rilasceranno ai Comitati e ai privati donanti ricevuta dei pacchi secondo appositi modelli preparati dall'Intendenza;

g) la tassa per tali pacchi è stabilita in centesimi 20.

x

I funerali del Dott. Cav. Giovanni Bergonzi riuscirono solenni e commoventi per numeroso intervento di autorità e di cittadini.

Al cimitero parlarono il dott. Costantini per l'Associazione dei medici il cav. Enrico Ronchi in rappresentanza della Congregazione di Carità ed il sindaco Olinto Pasta per l'Amministrazione comunale.

x

Convocazione di Azionisti. — La Società anonima Introini & C. è convocata in assemblea straordinaria il giorno 22 corr. alle ore 14 in un locale della Banca di Gallarate per trattare l'aumento del capitale, alcune modificazioni statutarie e la nomina di un Consigliere d'amministrazione in sostituzione dell'ing. Rizzardi defunto.

x

Scuole serali e festive. Il giorno 17 corr. mese alle ore 19,30 nei locali scolastici di Via Marsala, di Cedrate e Arnate sarà aperta la scuola serale, e il giorno 19 alle ore 10, nei locali scolastici di Via Marsala e di Cedrate, la scuola Festiva.

L'iscrizione alla scuola serale avrà luogo nei giorni 13 e 14 corr. mese alle ore 10,30 nei locali scolastici di Via Marsala, di Cedrate e Arnate; e l'iscrizione alla scuola festiva avrà luogo domenica 12 corr. mese nei locali scolastici di Via Marsala e di Cedrate.

Le lezioni serali si terranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19,30 alle 21,30 e le lezioni festive ogni domenica dalle ore 10 alle 12.

x

Accademia al Circolo di Cultura che si terrà domani alle ore 16.30 nel salone S. Cristoforo (via Magenta) in occasione dell'apertura dell'anno sociale.

Si svolgerà il seguente programma:

1. — BILLI – «*Valzer lento*» Orchestra.
2. — *Parole di presentazione* M. R. D. Francesco Gianneo.
2. — *Conferenza d'apertura dell'anno sociale* M. R. D. E. Sala.
4. — MARTINI – «*Plaisir d'Amour*» Orchestra.
5. — CARDUCCI – Cadore – «*Declamazione*» Sig. C. Cattaneo.
6. — G. PERICO – L'altare del dovere «*Bozzetto drammatico*».
7. — MASCAGNI – Cavalleria Rusticana «*Romanza*» Orchestra.
8. — *Parole di chiusura* – M. R. sig. Prevosto.

Alla porta si raccoglieranno le offerte a favore della «Casa per i figli dei nostri soldati».

Diffondete l'UNIONE

STATO CIVILE

dal 3 al 9 dicembre 1915.

NATI 5

Maschi N. 4 - Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Vanzini Emilio, contadino, con Zaro Maria, tessitrice.

MATRIMONI

Masini Angelo, pompiere, con Carletti Artemisia, tessitrice.

MORTI

Ferrari Fortunato, d'anni 49, fabbro ferraio — Pessina Melania, d'anni 46, contadina — Cova Enrichetta, d'anni 68, casalinga — Zocca Maria di Giuseppe, infante.

SPUNTI DI STORIA LOCALE

Il Palazzo del Broletto.

Nelle tavole censuarie dei tempi, al N. 1079 A. A, lo stabile figurava sotto la leggenda «Monastero delle M. M. Benedettine di S. Michele».

Nel 1786 avvenne la soppressione delle *Benedettine* e lo stabile fu acquistato dai *frati di S. Francesco*, i quali, dal loro convento posto fuori Comune sulla strada Varesina in Borgo S. Francesco, (*) trasportarono ivi la loro residenza, dando pure al locale il nome di *Convento di S. Francesco*.

Soppresso di nuovo, dopo il 1800, il detto convento, vennero iniziate le pratiche per l'acquisto da parte della comunità di Gallarate.

Con decreto di S. A. I. Eugenio Napoleone, Vice re d'Italia, del 1808 veniva autorizzata la vendita *fuori asta*, previa perizia fatta da Filippo Macchi, pubblico agrimensore di Milano.

Il 27 aprile 1809, giorno di giovedì, a rogito dott. Recalcati notaro, in presenza: da una parte il *Ragionato* Carlo Frigerio, quale direttore del Demanio del dipartimento d'Olona e dall'altra Antonio Reina Podestà provvisorio, in rappresentanza *della Comuna* di Gallarate, il locale del soppresso *Convento de' minori conventuali di S. Francesco* veniva acquistato dal Comune di Gallarate per il prezzo pattuito di Lire 12.000 (la lira di allora valeva cent. 88).

Il Broletto venne poi allestito dal Comune ad uso di caserma della *Reale gendarmeria*, per le truppe che transitavano o pernottavano, per le truppe assegnate a presidio del Comune e per quelle concentrate in occasione delle grandi manovre. Era fornito di analoghe scanderie ed i piani superiori servirono per uffici all'*Imperial Regio Commissario distrettuale* (carica che corrisponde oggi a quella di Sottoprefetto) e sede della *Deputazione Comunale* (carica amministrativa ed esecutiva che corrisponde oggi alla Giunta municipale).

L'Archivista.

(*) dalle tavole censuarie si rileva che il convento del Borgo di S. Francesco venne comperato dai cittadini Pasta Carlo Gerolamo, Pasta Gio Battista e Gnocchi Carlandrea.

Pregiudizi e prevenzioni contro il pane "tipo unico„

La necessità di adottare un tipo unico di pane, che pur rispondendo alle esigenze dell'igiene alimentare richiedesse nello stesso tempo un consumo notevolmente minore di grano, diede luogo nel marzo u. s. ad un decreto ministeriale con il quale si veniva ad imporre, per la produzione del pane, un tipo unico di farina abburattata all'80 %.

Chi mai non ricorda come allora moltissime fossero le proteste dei panettieri e del pubblico?

E quanti biasimi, quante critiche, quanti pregiudizi, quante prevenzioni si scagliarono contro quel provvido decreto!

L'igiene, il gusto, lo stomaco, la lavorazione, la tecnica, tutti avevano le loro brave ragioni da mettere innanzi per giustificare le loro proteste contro l'*illiberale* e *balorda* imposizione governativa.

Ma il tempo ha sconfessato tutto codesto pubblico brontolone per misoneismo. E ne abbiamo la conferma nell'ultimo bollettino dell'*Ufficio del Lavoro* da cui rileviamo che dagli esperimenti all'uopo eseguiti dai Circoli d'ispezione del lavoro, dalle dichiarazioni stesse di vari direttori di panifici risultò ben presto che la fabbricazione del pane colla farina abburattata all'80 per cento secondo le norme prescritte, non dava luogo nella tecnica della fabbricazione a variazioni ali da giustificare delle regole al limiti d'orario stabiliti pel lavoro notturno dei panettieri.

Il pane, tanto quello comune, come quello in forme di lusso, continuò ad esser prodotto nella stessa quantità, nelle stesse forme e con lievito comune di frumento o di birra, in un tempo pressochè uguale a quello richiesto per lo innanzi. Nè avvennero sensibili modificazioni nell'impasto, nella confezione dei pani, nella cottura e nel periodo di tempo occorrente per il raffreddamento.

Di speciale si potè notare che la cottura e il raffreddamento delle forme grosse di pane, adottate dalla generalità, richiedevano un tempo leggermente superiore, ma questo ritardo veniva però compensato dalla maggiore brevità delle altre operazioni come, la manipolazione dei singoli pani, l'infornatura e la sfornatura.

Si avverrì pure che gli impasti col nuovo tipo di farina, a causa della maggiore quantità di crusca in essa contenuta, risentivano di più l'azione di fermentazione e che più breve era il tempo richiesto per la preparazione dei lieviti e la lievitazione del pane; ma si trattò sempre di variazioni insignificanti e si ritenne che qualche leggera modificazione nelle proporzioni dell'impasto poteva da sola allontanare il pericolo dell'inacidimento dei lieviti, senza che vi fosse il bisogno di richiedere delle deroghe pel rinfresco dei lieviti stessi.

Qualche proprietario di forno fece rilevare pure che il pane, da prepararsi il giorno prima per far fronte al maggior consumo nella domenica e nel giorno di mercato, diventava a un giorno di distanza immangiabile. Ma si accertò che l'inconveniente lamentato era d'attribuirsi al fatto che l'impasto conteneva in tal caso notevoli quantità di acqua. Da indagini eseguite si potè constatare anzi che il pane confezionato col nuovo tipo di farina conserva più a lungo la sua freschezza ed è noto praticamente che il pane casalingo, al cui tipo si avvicina il pane con farina abburattata all'80 per cento, riesce più digeribile dopo un giorno o due di cottura.

Risultò dunque così che la fabbricazione del nuovo tipo di pane non richiedeva in linea normale alcun anticipo nell'inizio delle operazioni di panificazione e che pertanto le preoccupazioni, sorte al riguardo, quando si credette necessario di imporre l'adozione della farina tipo unico, e che avevano indotto a conferire ai Prefetti la facoltà di derogare al divieto del lavoro notturno dei panettieri, non avevano in realtà fondamento alcuno.

Non poche però furono le domande di deroghe presentate dai fornai nella speranza che l'Autorità prefettizia le avesse a prendere in benevola considerazione. E, com'era da prevedersi, quasi sempre furono addotte a pretesto ledifficoltà tecniche, temute, ma in realtà non incontrate, per la fabbricazione del nuovo tipo di pane mentre effettivamente si mirò sempre dai richiedenti a raggiungere lo scopo di poter iniziare i lavori di panificazione prima delle ore 4 per motivi e necessità differenti che si manifestavano anche prima, ed in misura maggiore del Decreto citato e che furono sempre riconosciuti contrari alle finalità sociali della legge sulla abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione.

NOTE DI AGRICOLTURA

I concimi chimici e le frodi.

La frode è basata su malizie oramai vecchie e ben note; ma recentemente sembra risvegliarsi a nuova vita, in vista degli altissimi prezzi a cui sono giunte le materie concimanti, e degli insperati lauti guadagni a cui approda il disonesto commercio dei concimi.

Vogliamo senz'altro citare due fatti a nostra conoscenza.

Un campione di *perfosfato minerale*

pagato L. 9 al quintale, e un campione di *solfato ammoniaco* pagato L. 56 al quintale, dai certificati d'analisi di detti campioni è risultato che il *perfosfato* conteneva 1,40 0|0 di *anidride fosforica*, corrispondente, in base ai prezzi attuali di mercato, al valore di L. 0,80 per ogni quintale, e il *solfato ammonico* conteneva il 5,81 0|0 di azoto, corrispondente al valore di L. 15 per ogni quintale.

Comprendono gli agricoltori? La ditta fornitrice di detto concime ha tentato di *rubare* L. 8,20 su ogni quintale di *perfosfato*, e L. 41 su ogni quintale di *solfato ammonico venduto*.

Ed ecco l'altro fatto.

La maggior parte degli agricoltori, per ragioni diverse, nell'acquisto dei perfosfati minerali dà sempre la preferenza ai concimi a titolo alto; conseguentemente il fornitore o la fabbrica, di fronte alla maggior richiesta, fa pagare per l'alto titolo qualche centesimo in più per ogni *unità di anidride fosforica (grado*, come si dice comunemente).

Non rare volte però viene consegnato del concime la cui gradazione è molto inferiore a quella richiesta, e chi fornisce il concime vuol far credere di agire onestamente promettendo all'agricoltore di fargli pagare solo i gradi rivelati dall'analisi chimica. In tal caso il maggior prezzo stipulato per ogni unità, perchè si voleva concime ad alto titolo, a beneficio di chi va? A totale vantaggio del fornitore, a scapito sempre dell' acquirente.

Noi invitiamo caldamente gli agricoltori, nel loro esclusivo interesse, a non fidarsi di quanti si presentano loro con la sola raccomandazione di una facile loquela. Per l'acquisto di qualsiasi materia da utilizzarsi nell'azienda agraria bisogna rivolgersi a istituzioni di provata ed indiscussa onestà. In ogni caso gli agricoltori devono far analizzare le materie che acquistano. La tenue tassa d'analisi li compenserà ad usura, garantendo loro di quale bontà è la merce di cui si sono forniti.

Dall'ALTO MILANESE

Mandamento di Somma Lomb.

SOMMA LOMBARDO

Pro combattenti.

Somma Lomb., 1 corr. (*Ritardata*). — Anche la nostra Borgata, come abbiamo riferito, ha sentito tutto il dovere che incombe ai rimasti a casa di intervenire ad alleviare i sacrifici e le fatiche preziose di chi combatte tanto gloriosamente. E mentre la sottoscrizione pubblica per l'assistenza alle famiglie dei nostri soldati ha raccolte oltre 12 mila lire, la nuova sottoscrizione, ora apertasi, per l'invio del pacco di Natale ai combattenti, promette di riuscire veramente bene. Infatti eccovi le prime nota:

Ercole Mattei del Moro, Presidente della Congreg. di Carità, L. 100; Cav. Uff. Gerolamo Dolci L. 100; Cav. Alessandro Maino (Cavaliere al Merito del Lavoro) e Enrica L. 100; assess. municip. Silvio D'Amici L. 25; Proposto Parroco Don Angelo Rigoli L. 20; Dott. Cav. Giuseppe Silvestri L. 15; Cav. Nino Talamone L. 10; assess. municip. Giuseppe Madoselli L. 10; Rag. Lodovico Casale L. 5; Pandolfi Giuseppe L. 5; Aliverti Carlo, Vice Segretario, L. 6; Aliverti Carlo, assess. L. 2; Giovanni Calappi L. 2.

La sottoscrizione è sempre aperta e ci riserviamo di proseguirne la pubblicazione.

Pei figli dei richiamati continuano, e la Scuola ricreatorio - (dai 6 ai 12 anni) - presso il Municipio a spese del nostro ff. di Sindaco Cav. Alessandro Maino, e il Giardino d'Infanzia-ricreatorio - (dai 2 ai 6 anni) - ad esclusivo carico del presidente della Congregazione di Carità Ercole Mattei del Moro. In entrambe oltre all'assistenza la refezione calda e la merenda nel pomeriggio, si provveggono divise sempre a spese dei benemeriti Cav. Maino e Ercole Mattei del Moro.

Pure per i figli dei richiamati il Comitato di assistenza civile ha stabilito di concedere i libri e la cancelleria scolastica gratuitamente, per cui le famiglie non abbiano spese.

A cura poi di benefiche Signore si è provveduto per gli indumenti di lana a tutti i soldati nostri: vanno particolarmente ricordate le Signore: Marchesa Anna Visconti Casati, Enrica Maino Veratti e Mima Comelli Mosterts.

Anche la costituitasi sottocommissione per gli indumenti militari che riflette l'intiero mandamento funziona assai bene e integra l'aiuto dei vari sussidi offrendo lavoro retribuito alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi e alle donne eventualmente o disoccupate o comunque particolarmente bisognose.

Nel primo esperimento sono state lavorate e spedite al Comitato Centrale di Milano, presieduto dal Prefetto Senatore Cassis: N. 344 paia guanti; 604 paia polsini; 30 sciarpe e 812 paia calze.

Compongono la Sottocommissione:

Cav. Alessandro Maino ff. di Sindaco, *Presidente*; Ercole Mattei del Moro (Presidente della Congreg. di Carità), Don Angelo Rigoli (Prevosto), dott. cav. Giuseppe Silvestri (Ufficiale Sanitario), Enrica Maino Veratti, Mima Mosterts Comelli, Clarina Bellini, Lina Missaglia Mazzucchelli, Ida Dolci Arnaboldi, Antonietta Veratti Maggioni, Modesta Porro Ferré, Vittoria D'Amici, Elisa Casale, Antonietta Porro, Felicita Montemerlo; Cav. Nino Talomone, *Segretario*.

Mandamento di Busto A.

LEGNANO

Legnano 1 Dicembre (Ritardata)

Finalmente abbiamo la Giunta al completo! Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale si passò infatti alla nomina in sostituzione dell'Assessore Bombaglio dimessosi perchè ribelle ai sistemi di Palazzo Malinverni. La scelta per coprire questa carica è caduta sul signor Roberto Ratti, e nulla abbiamo da obbiettare al riguardo; solo ci auguriamo che egli possa mettere in valore le proprie idee, la propria competenza, superando con energia gli ostacoli di ambiente che ad ogni passo potrà incontrare nello svolgimento della sua opera. E speriamo anche vorrà subito preoccuparsi del funzionamento così anormale delle nostre scuole, tenendo presente che, oltre tutti gli inconvenienti già lamentati, si aggiunge ora la mancanza della luce. Con queste tetre giornate, dopo le ore 15 più non ci si vede, e maestre e scolari se ne stanno in classe sino alle 16,30 completamente al buio riducendo così ancora le già tanto scarse ore d'insegnamento.

In quanto alla nomina dell'Assessore supplente, Legnano dovrà subirsi una sublime nullità.

Clericale miscredente, politicante gonfiato, incapace di una discussione serena a base di principii, col suo eterno sorriso mefistofelico sulle labbra, più temuto dai suoi amici che dai suoi avversari perchè demolitore di tutto e di tutti per la sola intima voluttà di far pompa della propria ipotetica forza, egli è riuscito ad imporsi atteggiandosi a padrone. E la Giunta ha dovuto tirarselo in seno nella lusinga di una vita più tranquilla, senza pensare che, *elemento dissolvente*, quale è stato molto bene qualificato per i suoi acrobatici atteggiamenti, egli la condurrà invece più presto ad una fine ingloriosa dopo averle imposto la sua tirannia.

Già lo abbiamo visto nell'esercizio delle sue funzioni, pavoneggiarsi con aria di trionfo in mezzo ai suoi nuovi colleghi; fra questi si notavano certe facce arcigne come se avessero appena inghiottito qualchecosa di ben amaro! Ma ben la vi stà, o signori! dal momento che non avete saputo sottrarvi in tempo e con energia agli intrighi, non fidando mai nella vostra forza, poichè voi stessi vi sentite lontani assai dall'anima della popolazione, la quale, da tempo, vi ha abbandonati alla deriva avendo voi deluso ogni più legittima aspettativa!

La «cattiveria» dei figli dipende quasi sempre dal cattivo ambiente domestico. I genitori che trascurano la propra famiglia, che tornano a casa ubbriachi, che tengono discorsi osceni, di odio, di minaccia, di vendetta, che si lasciano trasportare dall'ira, che maledicono il proprio lavoro, si preparano figli cattivi, vagabondi, viziosi, delinquenti.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Nuove pubblicazioni del rinomato stabilimento d'arti grafiche *A. Bertarelli e C.* di Milano.

E penso a te! - Bellissima romanza per canto, violino e pianoforte, versi di *Lorenzo Stecchetti*, musica di *Alessandro Pomè*, ispirata alla melanconia che richiama la tristezza e la bellezza della musica di Catalani; è dedicata alla diva Rosina Storchio.

Alba novella. — Inno patriottico su versi di *Giuseppe Sciagno Turrisi*, musica del maestro *Luigi Ratiglia*, assai marziale e di grande effetto; si presta molto per canto di cori di fanciulli.

Missa de Angelis. — Autore Padre *Gion. Battista Marabino*, a due voci con accoppagnamento d'organo e canto alternato del popolo, molto bella per la fattura austera, facile e melodica.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sampl. Tip. Moderna - Picchio, Piacinelli & C

Una guarigione in cui le Pillole Pink c'entrano per qualche cosa.

Non si ripeterebbe mai abbastanza: tutti gli anemici, tutti i deboli, gli esauriti, debbono sottoporsi alla cura delle Pillole Pink. Qualunque sia la classe sociale a cui il malato appartiene, i suoi desideri si rinssumono in questo: guarire, guarire il più presto possibile e, per certi, guarire con poca spesa. Ora noi constatiamo con soddisfazione relativa nella voluminosa corrispondenza che riceviamo ogni giorno, che molti dei nostri ammalati sarebbero guariti più rapidamente, avrebbero evitate molte sofferenze ed avrebbero speso molto meno denaro, se fossero ricorsi prima alle Pillole Pink.

Sig^ra Anelli Maria

Ct. De Marchi

Ecco, per esempio, una guarigione che ci viene segnalata. Si tratta della moglie di un badilante signor Anelli Romolo, via Cesare Lombruso, 3, Turro Milanese. La signora Anelli è ricorsa quattro volte a consulti, ha preso una quantità di rimedi senza successo, ella ha dunque perso molto tempo ed ha speso una somma importante senza alcun risultato. In una famiglia di modeste risorse, ciò ha la sua importanza. Ebbene, sono state allfine ordinate alla signora Anelli le Pillole Pink ed essa è guarita così presto e bene che, lieto di aver visto terminare quel brutto periodo, il bravo signor Anelli scriveva:

«Mia moglie è guarita presto e bene; ne sono così felice per lei e per me che, se potessi, vi darei una ricompensa. Mia moglie Maria è stata ammalata sei anni di un'anemia ribelle. Il suo sangue era povero e durante questi sei anni ella si lagnava ogni giorno di mali di stomaco, di nevralgie, di oppressione, di palpitazioni, di ronzio agli orecchi. Siccome era debolissima, ella non poteva, inoltre, riposare durante la notte. Dopo sei anni non credevo più che la guarigione fosse possibile. Le vostre Pillole Pink, malgrado ciò, l'hanno procurata molto facilmente».

La nostra migliore ricompensa, signor Anelli, è di sapere che vostra moglie sta bene e che le Pillole Pink c'entrano per qualche cosa.

Le Pillole Pink sono servane contro l'anemia, le clorosi delle giovanette, la debolezza generale, mali di stomaco, irregolarità delle donne, esaurimento nervoso, nevrastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie, L. 3,50 la scatola; L. 18, le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi. La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

AVVISO

Martignoni esercente l'**Albergo Riposo** in **Cappella** ha assunto la Direzione

dell'**ALBERGO**

BISCIONE & BELLEVUE

Milano, Piazza Fontana, 8

Casa raccomandata per tutto il Confort in posizione centrale - Cucina scelta - Per lungo soggiorno di famiglie pensione - Prezzi modici.

Collegio "Silvio Pellico-Legnano,,

Diretto personalmente dal prof. Egidio Anni
Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido. Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vasc unguento L. 2.

In tutte le farmacie

Prop. G. **FATTORI & C.** Milano

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, flacone, stricnococa, ferro **Meiai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Meiai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di delte malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole Artificiale di Alta Montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 65.000.000

SEDE CENTRALE: **ROMA** - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Androdoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiolo - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: **La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio. Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.**

XXXXXXX

Grandi Nuovi MAGAZZINI

AL DUOMO

Piazza Duomo - **MILANO** - Ang. via Torino

Abiti fatti e su misura

per Uomo - Giovanetti e Bambini

PALETOTS e COSTUMI per Uomo da L. 19 - 25 - 29 - 35

PALETOTS e COSTUMI per giovanetti da anni 15 a 18 da L. 18 - 23 - 27 - 32

In qualità superiore per Uomo da L. 39 - 45 - 55 a L. 95

In qualità superiore per Giovanetti da L. 35 - 42 - 49 a L. 65

CALZONI per Uomo da Lire 6.50 - 8.50 - 12 - 18 - 19

GILETS fantasia da Lire 5.50 - 8.50 - 10 - 14

Per BAMBINI

Soprabiti e Paletots o Vareuses Marinara:

per BAMBINI anni 3 a 5 da Lire 10 - 14 - 19 - 20

per BAMBINI anni 6 a 9 da Lire 11 - 15 - 20 - 32

per BAMBINI anni 10 a 12 da Lire 13 - 16 - 22 - 34

per BAMBINI anni 13 a 14 da Lire 14 - 17 - 24 - 38

COSTUMI MARINAIO prezzo secondo la misura da Lire 1.90 - 4.50 - 8.50 - 14

In qualità superiore da L. 19 - 25 - 29 - 35

Ripanto su Misura

COSTUMI SU MISURA per Uomo da L. 49 - 55 - 65 - 75 a 110

PALETOTS Tessuti Double face da L. 65 - 75 - 85 a 120

30% di economia sui prezzi della concorrenza

Il più grande assortimento in tessuti I migliori tagliatori

PREZZI FISSI

XXXXXXX

Blenorragia anche ostinata. Guarigione sicura, indolora, in pochissimi giorni con *Iniezione e Sandalo «Iris»*. Migliaia di guarigioni ottenute. — Iniezione L. 2 — Sandalo L. 3 — Aggiungere L. 0,80 se per posta.

Vigoral *Miracolosi Globuli Indiani del dott. Davison.* Guarisce la debolezza dei giovani e vecchi, nevrastenia, debolezza organica, impotenza, mal di reni, nervosità, polluzioni, perdita di memoria. Ristora e vivifica tutti i nervi del sistema intero, combattendo la debolezza e alleviando le sofferenze. Stimola l'appetito e aiuta la digestione. — Una scatola (cura completa di un mese) L. 6. — Per posta L. 6,40 — Tre scatole L. 18 in tutto il Regno.

Sifilide *Recente e Antica* con tutte le sue varie manifestazioni, dolori, ingorghi glandulari, macchie, eruzioni cutanee, guarita in brevissimo tempo con l'*Emocura*. — Un flacone (cura di circa un mese) L. 8. — Per posta L. 8,50. — Tre flaconi L. 24 in tutto il Regno.

Per dimagrire in brevissimo tempo senza nuocere alla salute, raccomandiamo il rinomato *Elixir di riduzione*, dott. DAVIS. — Distrugge con sicurezza l'obesità e ne cura le conseguenze come disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, capogiri, apoplessia, asma, ecc. — Un flacone L. 4,50 — per posta L. 5 — sei flaconi L. 24 in tutto il Regno.

Farmacia Lodovica MILANO Viale Lodovica, 36

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. *Girolamo Pagliano*

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della *vera ed originale* Casa fabbricatrice dello Sciroppo del **Prof. GIROLAMO PAGLIANO** da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE

Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegni celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

Prezzo L. 5.—

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ec.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

CEROTTO BERTELLI

insuperabile
meraviglioso rimedio contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO DOLORI
LOMBARI
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non contiene sostanze nocive.
Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda. — Non dà alcun fastidio.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.
Un cerotto **LIRE UNA**, più cent. 15 per posta in tutte le Farmacie e nella
FARMACIA **A. BERTELLI & C.**, MILANO

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

GIOVANNI RIGHINI

CHIMICO INDUSTRIALE
Via Felice Cavallotti, 16 - *GALLARATE* - Telefono 148

Agente della Ditta *G. Clerici & C.* di Genova

Importatori esclusivi del carbone: "Original Pocahontas„

Cardiff Ammiragliato - Coke Metallurgico - Antraciti inglesi

Mattoni Refrettari inglesi rettangolari, speciali per forni e volte - Terra refrettaria Inglese.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.re P. C. CAZZULLO
Traslocata in Via Mazzini, 7
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico - Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETà ANONIMA - CAPITALE L. 65.000.000
Sede Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese

Situazione Generale dei Conti al 31 Ottobre 1915.

ATTIVO				PASSIVO			
Numerario in cassa		L.	22.800.708 98	CAPITALE SOCIALE			
Cedole, Titoli estratti - valute		„	1.530.391 08	N. 130.000 Azioni da L. 500		L.	65.000.000 —
Portafoglio		„	163.674.487 82				
Conto Riporti		„	18.408.769 24	PASSIVO			
Titoli di proprietà	Rendite e obbliga.	L.	34.881.741,80	Fondo di previdenza per il personale		L.	1.030.425 20
	Azioni Soc. diverse	„	3.093.012,39 37.975.754 19	Depositi in C.c C.s ed a Risparmio	L. 95.286.590,89		
Titoli del Fondo di previdenza		L.	1.648.591 56	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	„ 10.956.177,61		106.242.768 50
Corrispondenti - saldi debitori		„	126.206.693 57	Corrispondenti saldi creditori		L.	199.880.005 18
Anticipazioni su titoli		„	2.187.737 49	Accettazioni per conto terzi		„	3.376.111 67
Debitori per accettazioni		„	3.376.111 67	Assegni in circolazione		„	10.281.022 39
» diversi		„	9.463.604 96	Creditori diversi		„	9.463.504 96
Partecipazioni		„	5.372.822 05	Avalli per conto terzi		„	11.489.728 11
Azionisti saldo azioni		„	551.750 —	Conto Titoli a cauzione servizio		L.	1.759.427,59
Beni stabili		„	9.411.917 60	Conto Titoli presso terzi		„	25.530.902,—
Mobilio, Cassette di sicurezza		„	987.148 22	Conto Titoli in deposito		„	156.377.725,52 183.668.055 11
Debitori per avalli		„	11.489.728 11				
Conto Titoli a cauzione servizio		L.	1.759.427,59	Esattorie		„	467.781 67
Conto Titoli presso terzi		„	25.530.902,—	Utili lordi del corrente Esercizio		„	13.661.473 48
Conto Titoli in deposito		„	156.377.725,52 183.668.055 11				
Tasse e spese generali		L.	6.717.314 92				
		Totale L.	605.180.646 26			Totale L.	605.180.646 26

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

Il Presidente
GUGLIELMO MARCONI

Il Contabile Generale
A. COMBE

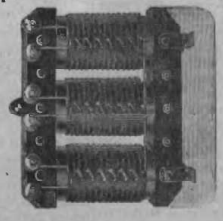
I Sindaci
PIETRO ALVINO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI

ERCOLE MARELLI & C.

MILANO — STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI — CASELLA POSTALE 1254

TRASFORMATORI
POMPE
VENTILATORI
MOTORI

FILIALI: PARIGI BERLINO VIENNA LONDRA BUENOS-AYRES



FILIALI: TORINO GENOVA PADOVA NAPOLI FIRENZE

PRODOTTI CHIMICI
GENERI DI TINTORIA
COLONIALI - LIQUORI

Caroli Ernesto

GALLARATE
Studio { TELEFONO N. 94 Via Felice Cavallotti
Negozio { TELEFONO N. 29 Piazza Vitt. Emanuele

Sconti speciali a Municipi – Ospedali – Congregazioni di Carità – Istituti nei seguenti articoli: *Lysoform – Creoline*

LYSOFORM - CREOLINE - NATROLINA - SAPONI
Deposito rinomati vini Toscani delle tenute Marchese FASSATI